



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, lunedì 17 dicembre 2012

A cura di Maria Nocerino
Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 224
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

«Femminicidio», l'altra faccia delle vittime innocenti

Non solo clan, la Fondazione Polis apre anche alle donne travolte dalla violenza tra le mura di casa
Paolo Miggiano*

“Otello” è una tragedia di Shakespeare, scritta intorno al 1600. Un dramma, dove la parte centrale è rappresentata da un Otello che, convinto di essere stato tradito, accecato dalla gelosia uccide la moglie Desdemona. Inventato o vero che fosse, il tradimento di Desdemona viene pagato con la morte della donna per mano del marito. Alla base c'è la gelosia. Un femminicidio, si direbbe oggi. E poco importa se, poi, Otello, preso dal rimorso, a sua volta, si toglie la vita. Quello della tragedia di Shakespeare sembra quasi un cliché che ha accompagnato la nostra tradizione culturale nel corso dei secoli. Persino il sistema giuridico italiano sembra essere stato influenzato da tale cultura di sopraffazione dell'uomo sulla donna. Solo nel 1981, infatti, è stato abolito il cosiddetto “delitto d'onore”. Non sappiamo quante sono nel mondo le donne uccise dai padri, fratelli, mariti, compagni, fidanzati, amanti, ex amanti respinti. In Italia, nel 2011 le donne uccise dagli uomini sono state 137, mentre nel 2012 l'ultima - la centodiciottesima - vittima di un uomo accecato dal veleno della gelosia è caduta proprio qui in Campania. Si chiamava Giovanna De Lucia ed aveva 27 anni e tre figli.

In Campania, gli uomini che uccidono

le donne, dal 1980 ad oggi raggiungono un numero a due cifre. Sessanta sono, infatti, le donne complessivamente uccise dalla violenza criminale, quarantaquattro di questi omicidi sono maturati in un contesto familiare. Certo che queste morti non fanno neanche notizia davanti alle centinaia, anche innocenti, che le faide tra i clan di camorra hanno mietuto nel corso di questi anni. Da questi numeri emerge che ogni tre giorni muore una donna. Questo vuol dire che statisticamente domani o dopodomani un'altra donna potrà morire. Donne che ora sono sotto pressione, ma ancora vive. Come possiamo aiutarle? Di queste storie sono ancora in pochi a parlarne ed ancora di meno sono quelli che se ne occupano. E lo Stato non aiuta. Non aiuta perché una legge sul femminicidio ancora non c'è.

Il 25 novembre scorso si è celebrata la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Una giornata nella quale si sono organizzate numerose manifestazioni. Alcune di queste sono state finalizzate a sensibilizzare soprattutto gli uomini sul problema, come quella organizzata dalla prof.ssa Anna Costanza Baldry del Dipartimento di Psicologia della Seconda università di Napoli, da Lella Palladino - impegnata nell'Osservatorio Nausica e nei centri antiviolenza del casertano - e dalla Fondazione Polis della Regione, durante la quale, discutendo intorno al libro intitolato “Se questi sono gli uomini” del giornalista Riccardo Iacona, si è data la parola agli

uomini. Passato il 25 novembre riaccendiamo i riflettori su questa grave piaga. E come giustamente sottolinea Iacona, questa luce la possono riaccendere i partiti, mettendo al centro dei loro programmi la lotta alla violenza contro le donne; la gente comune, superando l'indifferenza; la polizia, preparandosi meglio a prevenire e reprimere questo fenomeno; la magistratura, rendendo celeri i processi; la scuola, facendo proprio un piano di formazione permanente dei ragazzi e delle ragazze; l'informazione, impegnandosi a far diventare la violenza contro le donne una grande questione nazionale, come è stato per la criminalità organizzata; le istituzioni, favorendo il lavoro dei centri antiviolenza. Nei giorni scorsi, il Consiglio dei ministri ha dato un segnale importante con il via libera al ddl di ratifica della Convenzione di Istanbul, finalizzata a prevenire e reprimere la violenza contro le donne, ma non basta. Facciamo in modo che Desdemona non abiti più qui. Anche in questa direzione va l'impegno quotidiano della Fondazione Polis, alla quale le donne che si sentono in pericolo possono rivolgersi (0817962889).

*Coordinatore Fondazione Polis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elenco vittime di dicembre			data morte
Giuseppe Piani	Anna De Simone	Claudio Tagliatela	29/12/67
Marcello Torre	Carminè Moccia	Dario Scherillo	11/12/80
Mena Morlando	Gioacchino Tagliatela	Giuseppe Riccio	17/12/80
Ciro Capobianco	Federica Veropalumbo	Giuseppe Veropalumbo	7/12/81
Antonio Cristiano	Tagliatela	Raffaello Manna	2/12/83
Luigi Cangiano	Abramo Vastarella	Antonio Metafora	15/12/83
Giovanbattista Altobelli	Carmelo Ganci	Nicola Sarpa	23/12/84
Giovanni Calabrò	Luciano Pignatelli	Antonio Ferrigno	23/12/84
Angela Calvanese	Aniello Giordano	Luigi Spasiano	23/12/84
Lucia Cerrato	Vincenzo Vitale	Antonio Chiaro	23/12/84
Giovanni De Simone	Palma Scamardella	Carmine Cannillo	23/12/84
Nicola De Simone	Angelo Prisco	Anna Bevilacqua	23/12/84

COMPTON.IT

L'iniziativa
NATALE ANTICAMORRA
UN PACCO DI SAPORI

Siani a pag. 44

L'anticamorra a Natale è un «Pacco» di sapori

I cesti regalo: vino, conserve e pasta delle Terre di don Diana

Paolo Siani

L'anno che si sta concludendo sarà ricordato nella nostra città per il riacquiescere della faida di camorra tra clan avversi, la cui ferocia non ha risparmiato persone innocenti come Pasquale Romano ed ha seriamente messo a rischio la vita di tanti bambini dell'asilo "Eugenio Montale" di Scampia, la cui sana ingenuità si è dovuta scontrare con l'effieratezza del crimine. Napoli e la Campania sono salite alla ribalta nazionale per fatti di cronaca nera, alimentando tutti gli stereotipi relativi all'incapacità dei nostri territori di liberarsi dalla violenza criminale. Eppure, proprio in questo momento, ad una settimana dal Natale, è quanto mai opportuno e necessario ricordare le tante attività che si realizzano nella nostra città e in tante scuole della Campania.

Straordinaria è stata qualche giorno fa la reazione delle scuole di Scampia. È importante ribadire proprio in questi momenti che le forze sane sono di più, che le persone oneste e perbene sono la stragrande maggioranza, che nel contrasto all'illegalità non si riparte ogni volta da zero. Sono tante e non sporadiche le attività che si svolgono ogni giorno nella nostra regione per far crescere una vera cultura della legalità. Occorre però sottolineare che il governo di qualsiasi schie-

ramento politico deve avere come priorità la lotta al crimine e operare fattivamente nei quartieri e nelle zone a rischio del sud d'Italia, proprio partendo dai bambini. Ed è altrettanto importante mostrare che un'alternativa al crimine esiste ed è forte, lavora, si impegna e produce frutti. Stiamo parlando di tutte quelle cooperative giovanili che, sui terreni del Casertano un tempo appartenuti ai boss della criminalità organizzata, coltivano prodotti che coniugano il gusto e l'etica, declinando la bontà in tutte le sue forme. Esempio calzante di questo straordinario percorso di riscatto è

"Facciamo un pacco alla camorra", risultato di un progetto in rete che vede coinvolte 16 imprese, tra cui cooperative sociali, imprese che hanno denunciato il racket, associazioni ed il Comitato Don Peppe Diana. L'iniziativa promuove una fi-

liera produttiva etica, partendo dalle attività sociali sorte proprio nei luoghi che una volta erano simboli di violenza e creando opportunità di sviluppo attraverso il riuso produttivo e sociale dei beni confiscati alla camorra e dei

beni comuni su "Le Terre di Don Peppe Diana", oggi rinati a nuova vita grazie alla collaborazione tra le istituzioni e tutte le realtà sociali del territorio. Si tratta di un'altra idea di economia per combattere gli interessi e i profitti dei clan. Un'economia sociale alternativa a quella criminale, un'economia legale e solidale che favorisce l'inserimento lavorativo dei giovani ed in particolare delle persone svantaggiate. Un'iniziativa, questa del "Pacco alla camorra", che la Fondazione Polis della Regione ha voluto sostenere con tutte le sue forze. E allora, dalle colonne del giornale della città lanciamo un appello a tutti, affinché si rechino presso la Bottega dei Sapori e dei Sapori della Legalità (Napoli, via Raffaele De Cesare 22, 081.7643575) per un regalo natalizio intelligente e prezioso, acquistando i "Pacchi alla camorra" e i prodotti di Libera Terra.

Mettiamo in atto il bel gesto antimafia più volte suggerito dal presidente Caldro, seguiamo l'esempio di Anci Campania e di tanti Comuni della nostra regione, di Asia, Federconsumatori, Cassa Edile di Caserta. Insieme si può: facciamo un pacco alla camorra!

*Presidente Fondazione Polis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto Impegno civico e solidarietà per sostenere la ricerca

L'intervento



**Pasquale
Di Costanzo**
Pediatra, Elevata
Professionalità
Universitaria
Policlinico Federico II

Molte infezioni contratte in gravidanza possono essere trasmesse al bambino non nato e compromettere lo sviluppo di sistema nervoso e organi di senso (occhio e orecchio). La rosolia congenita è una di queste. La rosolia è una malattia esantematica estremamente benigna, se contratta in età pediatrica. Se però chi la contrae è una donna che ha cominciato la gravidanza, le conseguenze possono essere drammatiche. Il bambino con la rosolia congenita, oltre a presentare danni alla vista e all'udito e uno sviluppo ritardato, può soffrire di difetti cardiaci anche molto gravi. Contro la rosolia congenita non esistono farmaci; tuttavia, l'infezione nella gestante

può essere evitata con la vaccinazione. In Italia, da 13 anni la vaccinazione combinata con morbillo-rosolia-parotite è offerta gratuitamente a tutti i nuovi nati.

La Regione Campania ha in atto una sorveglianza sulle infezioni congenite dal 1997, quando è stato istituito presso la Federico II un registro infezioni perinatali, affidato nel dipartimento di pediatria alla professoressa Wilma Buffolano. Nel 2009 l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania ha approvato un Progetto di razionalizzazione degli interventi contro le infezioni perinatali, e quindi contro la rosolia congenita, ma i frutti dell'intervento non sono stati ancora colti. Anzi, per l'accumularsi di soggetti non protetti per la rosolia (attra-

verso vaccinazione o malattia naturale) la rosolia ha largamente circolato tra le gestanti in primavera, con il risultato che tra i nati del secondo Policlinico sono stati censiti a novembre ben dieci casi confermati di rosolia congenita. Una campagna di vaccinazione straordinaria è dunque necessaria. Ma per la sua riuscita non basta il solo impegno dell'Assrc: occorre mobilitare indistintamente tutti gli operatori in sanità e quanti sentono profonda vocazione di impegno civile e umanitario per l'innescare di una universale e profonda motivazione nella popolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello

Allarme sfratti, chiesta la proroga al governo

resta l'allarme sfratti. Nei giorni scorsi, con una nota inviata al presidente del Consiglio, ai presidenti di Camera e Senato e al ministro delle Infrastrutture, il sindaco Luigi De Magistris e l'assessore al Welfare Sergio D'Angelo avevano rivolto un invito al Governo «ad accogliere l'istanza del rilascio di una ulteriore proroga della sospensiva per gli sfratti emessi per finita locazione in vista della scadenza della sospensione degli sfratti stabilita al 31 dicembre 2012». «Questa Amministrazione, al pari di tanti soggetti istituzionali e sociali - avevano sottolineato - ritiene che tale sospensiva, necessaria per risponde-

re a gran parte dei cittadini che vive in condizione disagiata, possa essere estesa anche agli sfratti emessi per incolpevole morosità del conduttore. Molte di queste sentenze, infatti, riguardano famiglie che, in seguito alla perdita del posto di lavoro, si sono trovate nella impossibilità di pagare il canone di locazione. Le politiche del Governo hanno inciso negativamente sui bilanci comunali riducendo ampiamente le possibilità d'intervento per gli Enti Locali. Riteniamo dunque che tale provvedimento sia necessario per consentire alle Amministrazioni di ricercare so-

luzioni alternative per offrire un aiuto concreto a quanti in questo momento appaiono essere più esposti agli effetti della crisi. Sono infatti decine e decine le segnalazioni che sono pervenute agli sportelli «Sos Anticrisi», costituiti di recente dall'assessorato al welfare».

MARIGLIANELLA

Truffe agli anziani, il vademecum scritto dall'amministrazione arriva sul territorio

MARIGLIANELLA (rp) - Ieri mattina l'amministrazione comunale di Mariglianella, guidata dal sindaco **Felice Di Maiolo**, ha presentato un utile strumento di comunicazione pubblica contenente consigli, informazioni e suggerimenti per prevenire ogni forma di truffa e raggiro che vede negli anziani le sempre più ricorrenti vittime indifese di soggetti malintenzionati. L'opuscolo, di facile lettura, intitolato *"Qualche suggerimento per non farsi derubare da persone senza scrupoli che approfittano della debolezza di persone anziane e sole"*, a firma del sindaco, **Felice Di Maiolo**, dell'assessore alla Viabilità e Sicurezza, **Michele Rescigno** e del comandante della polizia municipale **Andrea Mandanici**, indica agli anziani il comportamento più appropriato da tenersi all'occorrenza dentro e fuori casa. La distribuzione degli opuscoli inizia è avvenuta ieri mattina dalla Parrocchia di San Giovanni Evan-

gelista il cui parroco, don **Ginetta De Simone**, apprezzando l'iniziativa comunale ha dato piena collaborazione a poter far giungere l'utile messaggio alla Comunità locale. La polizia municipale che attraverso le linee telefoniche, risponde ad ogni chiamata provvederà ad assegnare un sufficiente numero di copie dell'opuscolo alle edicole, ai negozi, ai circoli culturali ed al centro sociale Anziani di Mariglianella attraverso i quali verrà completata la gratuita distribuzione del materiale informativo onde prevenire tale fenomeno. L'intento educativo e di sostegno solidale, a favore della terza età, viene sottolineato dal sindaco Felice Di Maiolo e dal Professore Michele Rescigno, Assessore alla Viabilità e Sicurezza i quali invitano *"a non avere timori o riserve a chiamare gli agenti di Polizia Municipale o le Forze dell'Ordine in caso di necessità, tenendo presente che prima di fare accedere qualcuno in casa è*

buona norma controllare bene dallo spioncino e ricordarsi che la riscossione di denaro a domicilio non è contemplata né attivata dal Comune di Mariglianella e nemmeno dagli altri enti pubblici. Una giusta precauzione è buona norma seguirla anche in strada, durante la quotidiana mobilità territoriale. Anche con questo - concludono il Primo Cittadino Di Maiolo ed il sensibile Assessore Rescigno - vogliamo rafforzare l'educazione alla legalità e garantire la serena convivenza in piena integrazione sociale dei più deboli e bisognosi che a Mariglianella, fiduciosi, possono contare sulla costante presenza e vicinanza istituzionale".

Il direttore provinciale Magliacano: buona presenza di persone, il progetto sarà ripetuto a fine dicembre

Mercatini natalizi al femminile, iniziativa della Confesercenti

GIUGLIANO (mf) - Una buona presenza di persone nell'ambito del progetto di sabato e domenica messo in atto dalla Confesercenti di Giugliano, nell'ambito della promozione dell'artigianato delle donne con i 'Mercatini di Natale'. La manifestazione presso la sede della Confesercenti al corso Campano nel cortile del sindacato di categoria nell'ambito del progetto 'Confesercenti porte aperte' è stato positivo. "La presenza della gente è stata positiva - spiega il direttore provinciale della Confesercenti **Tecla Magliacano** (nella foto) - e per questo che ripeteremo l'appuntamento a fine dicembre". Il progetto ha visto in piazza le donne: "Un mercato al femminile formato da donne artigiane - ha spiegato Tecla Magliacano - e proprio sulle donne

che bisogna puntare per contrastare questo momento di crisi e per rilanciare il settore dell'artigianato". In mostra ricami, borse, decoupage, ceramica e l'originalità del made in Italy. Ad esporre i prodotti erano associazioni di donne provenienti da vari comuni: 'Donne e diritti' di Villaricca, Eutalia di Mugnano, poi associazioni da Avellino e artigiane da Casalnuovo e da Pozzuoli. Intanto prosegue il progetto dei gazebo in piazza. La Confesercenti 'apre le porte ai cittadini': è questo il progetto messo in atto dalla nuova sede mandamentale della provincia di Napoli che è a capo di oltre una decina di città del comprensorio giuglianese, un bacino d'utenza di oltre 500mila tra cittadini e commercianti. E proprio per questo che la

Confesercenti ha messo in atto l'iniziativa per far conoscere i servizi che offre e presentare le novità. Sarà in distribuzione una card, la 'Carta Famiglia' che offrirà ai possessori una miriade di servizi: dall'assistenza domiciliare ad anziani e portatori di handicap, all'Urp (uno sportello di relazioni con il pubblico dove ci saranno esperti). In sinergia con il patronato Itaco saranno messi in atto e potenziati i servizi per l'assegno di invalidità, le pensioni, le indennità di disoccupazione e la presentazione dei modelli Inps. Gli interventi in materia assistenziale, invece, saranno per gli le pratiche di indennità di accompagnamento, l'assegno sociale. Altro progetto è quello che riguarda gli stranieri: la Confesercenti, infatti, ha attivato

i servizi per il ricongiungimento familiare, il rinnovo del permesso di soggiorno, i contratti di lavoro domestico (colf e badanti), l'assistenza legale per vertenze di lavoro e decreti di espulsione. Nei confronti, invece, del mondo del commercio e delle imprese, il sindacato di categoria da tempo svolge attività di consulenza per finanziamenti, gestione degli adempimenti con la Camera di Commercio, l'Agenzia delle Entrate, l'Inps, l'Inail, l'Asl e altri enti; credito agevolato. E ancora, per i cittadini e i commercianti, saranno disponibili i servizi per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, Imu, Isee e vertenze contro Equitalia.

La raccolta dura fino al 31 dicembre

Telethon, in Campania sfiorato il milione

QUESTI un milione di euro. È la cifra che la Campania ha già assicurato a Telethon, facendola transitare da Bnl. La sottoscrizione si chiude il 31 dicembre, ma dalla nostra regione sono già arrivati 983.210 euro, di cui oltre 700mila da Napoli. È la terza prestazione su scala nazionale dopo Lazio e Lombardia.

VILLA COMUNALE**SEPE CELEBRA LA MESSA ALLA MANIFESTAZIONE "IL NATALE DELLA TERRA"**

Coldiretti "adotta" tre mense dei poveri

«Il Natale della terra prepara anche al Natale del figlio di Dio e la Chiesa è inserita in questa realtà perché la terra è creatura di Dio. Mi congratulo con la Coldiretti che, in questa celebrazione, ha voluto esprimere solidarietà nei confronti di coloro che non hanno fissa dimora e non sanno come mangiare». Queste le parole del cardinale Crescenzo Sepe, pronunciate ieri mattina durante la messa (*nella foto*) celebrata in villa Comunale durante la manifestazione "Il Natale della terra". Coldiretti Campania, d'intesa con la Diocesi di Napoli, ha adottato tre mense dei poveri: si tratta del centro per i senza fissa dimora "La tenda" nel quartiere Sanità, la mensa dei francescani in piazza del Gesù e la comunità "Il popolo" di Somma Vesuviana. Tre strutture di accoglienza che per alcuni giorni riceveranno pasta, formaggi, verdure, olio e tutto ciò che serve perché si possa festeggiare il Natale senza sentirsi soli e abbandonati, un gesto di solidarietà nei confronti di chi un tetto non ce l'ha. Una sfilata di gruppi folkloristici provenienti da tutta la regione e l'apertura del "Mercato di campagna amica" hanno accompagnato la celebrazione della messa officiata dall'arcivescovo di Napoli, durante la quale c'è stato l'offertorio di prodotti della terra e l'ormai tradizionale dono della zampogna, che sarà devoluta dal Cardinale per nuovi obiettivi benefici. «Questa giornata - dicono Gennarino Masiello Presidente di Coldiretti Campania e il direttore Prisco Lucio Sorbo - è dedicata alla civiltà contadina, un pezzo importante della nostra società che, in un momento difficile, in silenzio e a testa alta, crea bene comune in termini di produzione, di servizi e di rapporti di sostenibilità. Con l'annata agraria che volge ormai alla conclusione e con quella nuova che sta per aprirsi, il Natale della terra diventa per noi un momento di scambio con l'esterno, di sintesi di tutto quello che è stato fatto e di rilancio delle nostre iniziative per l'anno venturo». Alla manifestazione ha partecipato anche Libera contro le mafie che, con i familiari vittime della criminalità organizzata, ha portato in dono alcuni prodotti delle terre confiscate ai clan.

Claudia Sparavigna

FRATTAMAGGIORE CON L'ASSOCIAZIONE "LUCA PACIOLI"

Istituto tecnico "Filangieri", assegnate le borse di studio

FRATTAMAGGIORE. Istituto tecnico commerciale "Filangieri", assegnate nove borse di studio agli studenti che si sono distinti all'ultima sessione degli esami di maturità. L'iniziativa, giunta alla settima edizione, è promossa dall'associazione fra commercialisti "Luca Pacioli" e anche quest'anno ha premiato gli ex studenti più promettenti.

La cerimonia, nella sede della ragioneria, in via Rossini, in margine ad una tavola rotonda sul ruolo del "professionista oggi" organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti in collaborazione con la Pacioli e la camera forense frattese.

Le borse di studio sono andate a sette neodiplomate che si sono distinte alla maturità (Anna Barra, Assunta Capasso, Consiglia Giordano, Giovanna Simeoli, Filomena Giussi, Giovanna Sorbera, Maria Franzese), ed a solo due maschi (Vincenzo Capasso ed Antonio Del Prete).

A fare gli onori di casa la preside, Giuseppina Cafasso. Sono intervenuti il presidente dell'Ordine dei commercialisti, Achille Coppola, il presidente della Pacioli, Bruno Miele, che è anche vice dell'Ordine, il presidente dell'associazione forense frattese Aniello Cirillo, il segretario dell'ordine Vincenzo Moretta, il consigliere regionale Nicola Marrazzo, i consiglieri provinciali Vincenzo Del Prete e Luigi Sorianiello, il preside dell'Università "Parthenope", Claudio Quintano.

Inoltre rappresentanti dei diversi organismi collegati all'ordine: Luigi Aprile (Cnpr), Francesco Condurro (Cnprc), Maurizio Corciulo (Odcec), Daniele d'Ambrosio (Odcec), Francesco De Filippis (Cnprc), Michele Di Fiore (Uncat), Marcello Panetta (Odcec) Giuseppe Puttini (Cnpdc), Giovanni Granata (Odcec), Giuseppe Vitagliano (Adc), Massimmo Iodice (associazione "F. Caffè"), Raffaele Marcello (Unagraco), Mario Lucci (Tributaristi Napoli) e Francesco Ortello, (giovani commercialisti).

Beniamino Maiello

CASORIA**CONCORSO ORGANIZZATO DALLA PARROCCHIA DI SAN MAURO ABATE**

Uno scatto fotografico per la legalità

CASORIA. Ancora una nuova iniziativa a Casoria, a favore della legalità, che nasce in ambito liturgico. La parrocchia di San Mauro Abate, in occasione dei festeggiamenti di chiusura dell'anno giubilare Maurino, ha recentemente indetto un concorso fotografico che ha per tema "Cristiani e Legalità in uno scatto". Dopo le fiaccolate di protesta per le vittime della criminalità organizzata, il torneo di calcio in memoria di Andrea Nollino - il barista ucciso per sbaglio il 26 giugno scorso - e il convegno "Dialoghi in basilica" a favore della legalità tenutosi a novembre, la parrocchia lancia una nuova proposta originale per sensibilizzare i cittadini sulla necessità di conformare i comportamenti dei singoli alle leggi dello stato, e naturalmente anche alle regole della morale cristiana. Il concorso fotografico è gratuito e aperto a tutti. Gli elaborati, in formato di stampa lucida o opaca, di varie dimensioni, a colori o in bianco e nero, dovranno essere inviati agli uffici parrocchiali entro il 14 gennaio 2013, mentre la premiazione avverrà il 22 gennaio. Si tratta di un vero e proprio concorso: sono infatti previsti premi per i primi tre classificati. L'operazione rappresenta un grande segnale di modernità da parte di una chiesa, che non teme di abbracciare procedure "secolari", come quella del concorso a premi, per attivare il suo impegno civile. Del resto, capita sempre più di frequente nella provincia di Napoli che gli altari cittadini si trasformino in avamposto della lotta per la riaffermazione della legalità e contro la camorra. Insomma, sulla scia dell'operato del cardinale Sepe, di don Maurizio Patriciello (il parroco di Caivano che si è distinto per il suo impegno nella lotta contro l'inquinamento della terra e i roghi dei rifiuti tossici), anche la parrocchia di San Mauro, con il preposito don Mauro Zurro, si inserisce nel solco dell'attivismo contro la criminalità e a favore della legalità tracciato dalle altre diocesi. Insomma, la predica, intesa come riflessione e impegno per il miglioramento della società, viene sempre più spesso dal pulpito, nel vero senso della parola. Ulteriori informazioni sul bando, sul regolamento e sulle modalità d'iscrizione al concorso sono reperibili al sito www.parrocchiasanmauro.it oppure telefonando al numero 081.7587566. Il preposito invita la cittadinanza "a partecipare numerosa, e a rendere questo evento un prezioso momento di espressione e arricchimento collettivo". **Vivien Buonocore**

LA SOLIDARIETÀ
Mostra-mercato
Artigianato in carcere

«Chi scopre l'arte, la cultura, la bellezza non potrà più scegliere la strada del male». Lo ha detto il sindaco de Magistris, intervenendo alla mostra-mercato «Artigianato in carcere» realizzata nella Galleria Umberto e promossa dall'associazione «Il Carcere possibile». In mostra prodotti d'artigianato realizzati dai detenuti.

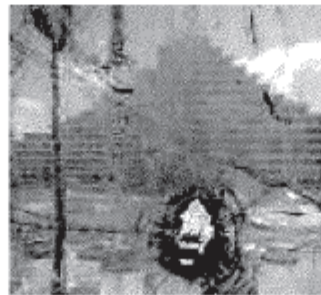
Escalation nel conflitto. Giovedì mobilitazione organizzata dal Comune. La Procura: 1200 arresti per camorra in un anno

Scampia, scenari di guerra

Due bombe nel quartiere della faida, feriti due bambini

ERANO di fabbricazione ceca le due bombe lanciate sabato sera a Scampia nella roccaforte dei Girati della Vannella Grassi. Una, al lotto G, è esplosa provocando il ferimento (per fortuna non grave) di una ragazzina di 13 anni e di un bambino di 9. In campo un esercito di 30 killer. Il procuratore aggiunto Pennasilico: «Nel 2012 la Procura ha ottenuto 7 mila misure cautelari, 1200 chieste dalla Direzione distrettuale antimafia». Il Comune punta all'abbattimento delle Vele e giovedì sarà a Scampia anche il sindaco e Magistris per una manifestazione con artisti e associazioni.

DARIO DEL PORTO A PAGINA V



Le Vele di Scampia

Scampia, bombe tra la gente

Ordigni dall'Est. Giovedì manifestazione con il sindaco

DARIO DEL PORTO

LE BOMBE a mano dei conflitti balcanici irrompono sul fronte della nuova faida. E dopo l'agguato nel cortile di un asilo, la Gomorra infinita di Scampia oltrepassa ancora un altro confine, con ordigni di fabbricazione ceca lanciati da un'auto in corsa di sabato sera in mezzo alla gente e ai bambini che giocano. In via Ghisleri lotto G, l'esplosione ha provocato il ferimento di due bambini, uno di tredici anni, l'altro di nove, colpiti per fortuna in maniera lieve dalle schegge, mentre i vetri di nove auto in sosta sono andati in frantumi. Non

è esplosa invece la bomba rinvenuta ieri mattina nella zona delle Case Celesti. Ma in entrambi i casi poteva essere una strage. «Siamo in guerra e siamo tutti bersagli. La gente è costretta a vivere nel terrore», protesta il presidente della Municipalità, Angelo Pisani. Le indagini dei carabinieri riconducono l'azione a un gesto lanciato dal cartello Abete-Abbinante-Notturmo al gruppo emergente della Vannella Grassi, radicato sia nel lotto G che nelle Case Celesti. Un modo per dire, ipotizza il comandante provinciale Marco Minicucci, «possiamo colpirci

in casa vostra quando vogliamo, ora fermiamoci perché la spirale di violenza non porta a nulla». Oggi saranno inviati in provincia di Napoli i militari che, come annunciato dal ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, dovranno liberare agenti delle forze dell'ordine da impiegare

nell'area della nuova faida.

La giunta guidata dal sindaco Luigi de Magistris intanto accelera sull'abbattimento delle Vele e giovedì sarà a Scampia con una manifestazione che durerà l'intera giornata e vedrà la partecipazione di artisti e associazioni. Spiega l'assessore alle Politiche sociali Sergio D'Angelo: «Scampia è già da tempo un caso tragicamente nazionale. Occorre che se ne accorga anche il governo. Il Comune sta mettendo in campo uno sforzo enorme, ma insufficiente per un problema che si trascina da trent'anni. Servono risorse per poter inter-

venire con politiche sociali efficaci». Pensa, l'assessore, alla «dispersione scolastica, ma anche ai progetti per sostenere i giovani decisi ad affrancarsi da percorsi devianti ai quali però bisogna proporre soluzioni di lavoro. Per questo non bastano certo i mezzi dell'amministrazione comunale». Palazzo San Giacomo però intende andare avanti con la delibera prevista dal patto per Scampia. «A partire dall'abbattimento delle Vele - sottolinea D'Angelo - tra le varie ipotesi è allo studio un project financing. Ma bisogna anche prevedere la realizzazione di edili-

zia residenziale ed offrire strutture e spazi per iniziative sociali e innovative. Scampia ha bisogno di servizi: mancano farmacie, banche, attività commerciali. Il Comune può favorire questi percorsi che tuttavia richiedono l'impegno di imprenditori coraggiosi, iniziative economiche e la capacità di trasformare iniziative simboliche e testimonianze in progetti concreti».



L'ATTENTATO

Sabato sera lanciate due bombe a mano. La prima esplose al Lotto G e ferisce due bambini



L'INIZIATIVA

Giovedì 20 manifestazione del Comune a Scampia con le associazioni



L'ABBATTIMENTO

La giunta accelera sulla demolizione delle Vele. Si pensa anche ad un project financing

Incontro oggi al San Ferdinando

Daniel Pennac con gli studenti

UNO scrittore di culto ospite di un teatro storico. Daniel Pennac incontra gli studenti napoletani oggi alle 17.30 al Teatro San Ferdinando, in piazza Eduardo De Filippo. Il narratore ed ex insegnante francese presenterà mercoledì alle 21 lo spettacolo "Journal d'un corps". L'iniziativa è stata voluta dall'assessore alla Cultura del Comune di Napoli, Antonella Di Nocera.